www.axabattipaglia.it

nerosubianco

Quindicinale di informazione, cultura, politica, sport e spettacolo. Anno VIII, n° 151 13 gennaio 2012

www.axabattipaglia.it

BASTA RIFIUTI

Politica
- la città si mobilita contro la nuova discarica
- terremoto nell'IDV
- Zara fa il bilancio del 2011

Attualità
- la Cassa Rurale sempre più al servizio del territorio
- grazie all'AVO presto riaperta la sala giochi in pediatria

Sport
- la Battipagliese pareggia in Sicilia
- la Solar Energy supera la Carpedil
- Nagc Battipaglia compie dieci anni

In questo numero articoli di:
Ernesto Giacomino, Marco Di Bello, Lucia Persico, Patrizia Cirianni, Francesco Bonito, Alessia Ingala, Valerio Calabrese, Valerio Bonito, Annalinda Palladino, Alfredo Napoli, Mimmo Polito, Lorenzo Celli, Stanislao Vetere

CASEIFICIO MAOIL SRL
Mozzarella di Bufala Campana
La Favorita del casaro
Mozzarella di Bufala Campana
Via dell'Industria, 81
84092 - Bellizzi (Sa)
tel. 0828 54528

sky & FASTWEB
tv, voce & internet
Già cliente Sky?
da oggi puoi avere Fastweb
con soli 20€ in più al mese per 12 mesi
Chiamate nazionali illimitate verso rete fissa;
Internet senza limiti e modem Wi-Fi incluso.
RFDIGITAL
Via Brodolini, 2/A - Zona Ind.le 84091 - Battipaglia (SA)
Tel.: 0828 031623 Cell.: 335 7009485

Sorvillo ARREDAMENTI
BATTIPAGLIA - Variante S.S. 18 - Tel. 0828 672882

Abbece*Diario*

di Francesco Bonito

Rifiuti. Tutti uniti contro l'apertura di una nuova discarica a Battipaglia, su un territorio che ha già ospitato altre due discariche mai bonificate, l'impianto per il CDR (ora impianto STIR), ecoballe, tre aree di stoccaggio provvisorio e altre amenità. Battipaglia rischia di fregiarsi del titolo di *Città della Monnezzarella* o di lanciare a breve sul mercato la famigerata *zozzona di Battipaglia.* Scherzi a parte, il rischio che la sciagurata filiera dei rifiuti si accresca è reale; inutile cercare responsabilità passate e scaricare il barile sugli amministratori del precedente millennio (più o meno gli stessi di oggi). Alla vigilia dell'ennesimo schiaffo alla dignità (e alla salute) della nostra comunità, c'è la possibilità di far sentire la voce dei cittadini mobilitandosi e, in questo modo, costringendo la classe politica a fare del suo meglio: basterà? Speriamo di sì. Encomiabile il ruolo di sensibilizzazione dell'opinione pubblica svolto dal *Comitato No alla discarica* cui hanno aderito decine di associazioni e centinaia di cittadini: un segnale incoraggiante. Vedrete che anche i politici questa volta saranno della partita, magari guidando il corteo. *Nero su Bianco*, nel suo piccolo, plaude e incoraggia questa mobilitazione, e invita tutti i cittadini a partecipare alla manifestazione di sabato 14 gennaio, appuntamento in piazza della Repubblica alle nove di mattina. Tutti insieme, cittadini e politici, per evitare un'altra umiliante sconfitta.

Faide. Nonostante l'azione amministrativa non si segnali per produttività ed efficienza, l'azione "politica" di alcuni partiti sembra instancabile. Alcune formazioni (quasi tutte di maggioranza, per ora) sono travolte da terremoti interni che assomigliano più a faide che a dialettiche di partito. IDV, LD e UDC (cito le sigle così facciamo prima) sono dilaniati da lotte intestine per motivi di leadership, con i contendenti che sgomitano per un posto al sole e non rinunciano a scambiarsi colpi bassissimi. Litigano, si accusano, si revocano, si commissariano, si dimettono, si accapigliano per garantirsi la guida dei rispettivi partiti. Il risultato? Si liberano posti di governo (e di sottogoverno), e c'è sempre una casella libera disponibile per muovere le pedine sulla scacchiera: il Sindaco ringrazia.

Esempi. In periodi difficili come quello che stiamo vivendo, lontano dai riflettori, nell'ombra e in silenzio, operano decine di associazioni di volontariato che fanno, agiscono. Protagonisti di queste storie che non trovano spazio sui giornali sono donne e uomini che incidono nella vita di altre persone: agiscono, creano delle opportunità, superano e fanno superare degli ostacoli. A queste realtà ognuno di noi dovrebbe guardare con spirito di emulazione, come misura della inconcludenza delle nostre azioni, come sprone a fare di più. In città ci sono tante associazioni meritorie che dovremmo ringraziare, seguire come esempi nobili; compito di un giornale come il nostro dovrebbe essere quello di evidenziarne l'opera e amplificarne l'azione. Troppo spesso non riusciamo a farlo come vorremmo, persi a raccontare le parole e le promesse di chi dovrebbe guidare la comunità ma spesso anela solo a "comandarla". A quei volontari, a quelle associazioni, così lontani dal Palazzo, va il nostro ringraziamento e la nostra ammirazione: il loro esempio mostra a tutti noi una strada che pochi vogliono percorrere. Continuate a fare, noi cercheremo di raccontare le vostre imprese.

Seguici su facebook NERO SU BIANCO Battipaglia

Felice anno noia

Buon anno a tutti, e che lo sia sul serio. Anche se personalmente ci credo poco, nel fatto che appendere il nuovo calendario della salumeria Mazzone possa essere, ogni volta, principio di una nuova era. Il cambio d'anno, per ognuno, è soggettivo: inizia un'epoca e ne termina un'altra semplicemente quando riteniamo conclusa una serie di vicende positive o negative che ci hanno caratterizzato una determinata parentesi di vita. Che ciò avvenga il primo gennaio spaccato, poi, piuttosto che a luglio, maggio, settembre, non fa tanto testo.

A Battipaglia, frattanto, niente di nuovo sotto il sole. O meglio, sotto pioggia e vento che hanno caratterizzato il grosso delle festività natalizie. Per puro caso, anche stavolta, ce ne usciamo indenni dalla ciclicità di tragedie di occhi e dita perse per i botti di Capodanno. Non che qui gli incoscienti non siano mancati, per carità: ma, al solito, sono state le potenziali vittime incolpevoli, a scarseggiare. Dinamitardi da un lato, assennati dall'altro: ma, questi ultimi, ad almeno trenta-quaranta chilometri di distanza. Verso Cava, Salerno, Agropoli. Fuori da quelle migliaia di palazzi inanimati che riducono un'intera Battipaglia, in quest'occasione, alle solite anonime quattro mura in cui svernare tra un turno in fabbrica e l'altro. La parte più mobile di popolazione, all'alternativa del circo sul ghiaccio di Rai 3 e le briciole di pandoro sul divano similpelle degli zii, ha preferito mettersi in macchina e vivere la notte. Lontanamente vicini, o il contrario: di sicuro, verso lidi dove magari la festa era festa sul serio. Fuori dallo squallore di bar e pizzerie chiusi già dalle cinque del pomeriggio, per dire. Fuori dal puzzo di fritto che ha attanagliato per ore interi quartieri, lì dove convivialità e divertimento significano ancora – e solo – sbronza e abbuffata, pennichella e ronfata, rissa e calmata.

A stento stiamo imparando la cultura del Natale "respirato", con decenni di ritardo rispetto a comuni ben più piccoli di noi. Eppure, un gradino alla volta, qualche passo in avanti lo si sta facendo; e ben vengano, a quel punto, anche le polemiche sulle luminarie e gli eventi striminziti. Ma sul Capodanno, no, nossignori, non ci siamo. Né diamo il minimo segnale di vita. Alla mezzanotte di ogni 31 dicembre, la città capofila della piana del Sele beatamente ignora che miliardi di persone, nello stesso istante, sono per strade e vicoli a brindare, suonare, ridere. Peggio: la città capofila della piana del Sele, alla mezzanotte di ogni 31 dicembre, stretta e coccolata tra concerti di rock star da un lato e feste e ballate in piazza dall'altro, dorme.

Dorme d'un sonno imposto dalla cultura isolazionista d'un popolo ancora rupestre; dorme degli sforzi sfiancanti dei politici per accontentare, ogni anno, l'unica lobby che conta – i commercianti – e negli unici periodi che (per loro) contano: Natale ed Epifania. Lì dove si gira, s'osserva, si compera. Fatto lo shopping, dilapidate le tredicesime, tenuti da parte gli spiccioli per la calza di zuccheri e dolciumi, il Capodanno – 4000 anni di storia, la festa più antica del mondo, l'unica che accomuna paganesimo e decine di fedi religiose diverse - resta data di transizione. Nessun concerto, nessun evento, nessun fuoco pirotecnico, nessun tentativo fiacco di prendere la gente per le orecchie e portarla in strada, come avviene ovunque.

C'è un anno intero di tempo, ora, spero basti ad organizzarci. Sempre che, è ovvio, i Maya abbiano davvero preso una cantonata.

Ernesto Giacomino

Nero su Bianco
Quindicinale di informazione, cultura, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile **Francesco Bonito**
Caporedattore **Alessia Ingala**
Editore **Sfide,** Battipaglia
Redazione via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione **Sfide**

Stampa **Litos,** Battipaglia
Foto **Sfide; SG Press**
Pubblicità **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Valerio Bonito, Valerio Calabrese, Lorenzo Celli, Patrizia Cirianni, Marco Di Bello, Ernesto Giacomino, Alessia Ingala, Alfredo Napoli, Annalinda Palladino, Lucia Persico, Mimmo Polito, Elisa Sarluca, Stanislao Vetere.

Marlboro Classics
exclusive store
Via Mazzini • Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Marlboro Classics
exclusive store
Via Mazzini • Battipaglia

L'Italia dei Valori nel caos

La sezione locale del partito di Di Pietro commissariata, l'assessore Lucia lascia e l'IDV garantisce solo l'appoggio esterno. Siamo alla resa dei conti, senza esclusione di colpi

«Non ci sentiamo per nulla accomunati politicamente e moralmente ai personaggi che si stanno riammettendo con la forza in Italia dei Valori, che a nostro parere non hanno nulla a che spartire con la linea politica di legalità, trasparenza ed onestà che contraddistingue il partito per il quale ci siamo impegnati in questi anni». È con questa frase che il coordinamento giovanile dell'Italia dei Valori di Battipaglia ha risposto al commissariamento del partito voluto dai vertici regionali.

Una vicenda che inizia in estate, quando **Edmondo Gallo** (nella foto), consigliere autosospesosi dall'IDV ad aprile del 2011 per dissidi sulla nomina ad Assessore di **Vito Lucia**, viene accusato da **Gianluca Barile**, primo escluso dalla lista di Di Pietro, di essere incompatibile col ruolo di consigliere e di aver, pertanto, dichiarato il falso in fase di giuramento. Il 15 settembre, tuttavia, il Consiglio comunale, con 14 voti favorevoli, rigetta la richiesta di incompatibilità formulata da Barile e riammette Gallo.

Poi, a dicembre, l'impensabile, Gallo chiede il rientro nel partito: «Già a luglio mi era stato chiesto dal Commissario provinciale di rientrare nell'Italia dei Valori, ma ora questa discussione si sta portando avanti da troppo tempo». I giovani del partito, tuttavia, si oppongono «con forza in merito al possibile rientro del consigliere Edmondo Gallo in Italia dei Valori, il quale durante la sua permanenza all'interno del partito non ha mai sorretto l'attività politica del partito stesso né ha mai raccolto le istanze del gruppo». Ma anche dall'alto giungono stop, con il consigliere regionale **Dario Barbirotti** che ricorda: «L'Italia dei Valori non è un autobus dove si può salire e scendere a piacimento».

Intanto sia Gallo, che il capogruppo al Consiglio, **Michele Di Benedetto** si trincerano nell'assise cittadina dietro le parole di quest'ultimo: «Nel momento in cui mi daranno una nota ufficiale dai vertici, un attimo dopo il consigliere Gallo farà di nuovo parte dell'Italia dei Valori».

Ma è chiaro che si sta giocando una partita sporca e, come sempre in questi casi, si finisce per contare le vittime. Dopo l'autosospensione del coordinamento giovanile, infatti, è **Maurizio Mirra**, il segretario cittadino, a pagarne le conseguenze. Pochi giorni prima di Natale, il regalo che il segretario trova sotto l'albero è poco gradevole: si tratta della nomina a Commissario cittadino del senatore Nello di Nardo, già Commissario provinciale. Una doccia fredda per il trentaquattrenne ingegnere meccanico che, intervistato, dice: «È un rammarico profondo il mio, che mi lascia capire perché i cittadini si allontanino dalla politica». La situazione, a questo punto, sembra compromessa, perché il commissariamento, giunto dall'on. **Nello Formisano**, appare un indirizzo chiaro sul reintegro di Gallo.

La situazione appare complessa e, per questo, in pochi giorni si organizza un'assemblea degli iscritti, «per fare chiarezza e stendere tabula rasa – dice il segretario regionale, Nello Formisano – ripartendo da zero, senza pacchetti di tessere, ma con le idee». Ma, nella realtà, non giunge un chiarimento sulla posizione di Gallo che, tuttavia, si ritiene «nuovamente all'interno del partito, senza il bisogno di nessuna nota ufficiale». Neanche sul commissariamento giungono spiegazioni e, tra un'alzata di voce e qualche insulto, pare evidente che Mirra sia stato designato quale vittima sacrificale. «Aldilà del problema etico – dice il giovane ex Segretario – ci sono due questioni politiche: in primo luogo non si può entrare e uscire da un partito a proprio piacimento e, in secondo luogo, se c'è una linea politica comune al partito, questa andrebbe seguita, cosa che il Consigliere Gallo non ha fatto sempre».

Per provare a capirci qualcosa, proviamo a contattare **Antonio Palagiano** e Franco Barbato che, in merito alla questione hanno le idee chiare: «Gallo, si è dimesso – dice l'on. **Antonio Palagiano** – e, pur non avendo nulla contro di lui, credo che l'Italia dei Valori non sia una giostra». Dello stesso avviso è l'on. **Franco Barbato**: «Io non faccio processi alla persona Gallo, ma seguo la linea di Di Pietro, il quale ha sempre detto che quando si rassegnano le dimissioni dall'IDV, si fa punto e a capo». Anche sul commissariamento, Barbato si esprime negativamente: «Quanto accaduto a Battipaglia non ha nessuna spiegazione plausibile, mentre una tale azione dovrebbe avere sempre motivazioni serie e chiare. Per questo assumo l'impegno di scrivere alla dirigenza nazionale del partito affinché la dirigenza locale si allinei alle scelte di questa».

Edmondo Gallo

Per ora, dunque, la situazione resta fosca e sicuramente riserverà novità. L'unica certezza è l'appoggio esterno all'Amministrazione, mentre tutto il resto si chiarirà nei prossimi giorni. In particolare, in occasione del primo Consiglio comunale, quando si verificherà se Gallo voterà in linea con Di Benedetto o se, come nel caso dell'ultimo Consiglio, si distaccherà dalle decisioni del partito.

Marco Di Bello

Sereno, variabile o tempesta?

Difficile fare previsioni sul clima politico delle prossime settimane; la situazione è fluida e imprevedibile con la maggioranza che pare cambiare fisionomia

Chi è fan della pagina facebook di **Giovanni Santomauro** sa bene che uno degli aggiornamenti più frequenti del Sindaco sono i bollettini meteorologici diramati dalla Protezione Civile. Ebbene, talvolta, può essere divertente confrontare le previsioni meteo del *Colonello* Santomauro alla situazione politica cittadina. È così che si scoprono curiose analogie fra gli eventi politici e la situazione metereologica di queste feste "riciclate": fronti di bassa pressione e rischio di precipitazioni costante.

Perché se è vero che l'Epifania si porta via tutte le feste, è anche vero che le preoccupazioni per la situazione dei Liberaldemocratici e quella dell'Italia dei Valori restano pendenti. Fra i primi, infatti, persiste l'indecisione sul capogruppo, mentre fra i secondi si sta assistendo ad un vero e proprio assalto che, come emerso nell'assemblea degli iscritti al partito di lunedì scorso, porterà alle dimissioni dell'assessore Vito Lucia e al conseguente appoggio esterno all'Amministrazione.

Ma nuove preoccupazioni per il Sindaco metereologo giungono anche dal fronte deleghe. In serie sono giunte, infatti, le lettere di dimissioni dei consiglieri Orazio Tedesco e Luigi D'Acampora, afferenti al Gruppo Misto e Orlando Pastina, dei Liberaldemocratici, dalle rispettive deleghe. Una situazione che desta preoccupazioni, anche se i Consiglieri tendono a gettare acqua sul fuoco. Solo **D'Acampora** non ci sta e fa la voce grossa: «Visto che qualcuno ha avuto da ridire sulle nomine, noi abbiamo deciso di rimetterle». E il Sindaco, a tal proposito, appare anch'egli preoccupato: «C'è sicuramente un problema, ma ci vedremo, ne parleremo e risolveremo la cosa».

Le ipotesi, intanto, si sprecano. Perché dopo la spaccatura dei Liberaldemocratici, che lascia pendere sul capo dell'assessore Catarozzo la celebre spada di Damocle, e quella dell'Italia dei Valori, che ha già prodotto i suoi risultati, risulta difficile comprendere quali siano le prossime mosse dell'Amministrazione.

Nel frattempo il Consiglio si trasforma nel termometro di questa situazione. Nel primo Consiglio comunale dell'anno, infatti, in un'aula consiliare gelida, la maggioranza ha improvvisamente cambiato volto su quella che appariva una semplice mozione di modifica allo Statuto comunale. E un presentimento Santomauro l'aveva avuto, giacché già nella giornata aveva pubblicato sulla propria bacheca un «avviso allerta per previste condizioni metereologiche avverse». «Il sindaco deve rendersi conto – dice il "presunto" capogruppo dei Liberaldemocratici, Orlando Pastina – che la maggioranza ha nuovamente cambiato volto». «Non ci sono problemi – risponde, invece, **Egidio Mirra**, consigliere del Partito Democratico – perché bisogna dare il giusto peso all'argomento della votazione».

Da questo trambusto ne esce rafforzata l'Unione di Centro che, ad oggi, rappresenta il Gruppo consiliare col maggior numero di consiglieri e, apparentemente, quello più in forma. Peraltro, indiscrezioni vogliono che il gruppo sarebbe pronto ad accogliere anche nuovi ingressi, sui quali però si mantiene il massimo riserbo possibile. Se tale indiscrezione dovesse rispondere al vero, il Sindaco dovrebbe confrontarsi, ancora di più, con una realtà tendente sempre più al centro. Santomauro il "metereologo" farà, ancora una volta, la previsione giusta?

Marco Di Bello

Le nostre auto a Km Ø, una scelta conveniente.
Da noi puoi scegliere modello, colore, allestimento, accessori...

SFIDE*

FASANO
www.fordfasano.it

Salerno - Zona Industriale
Via T. Caruto, 5/7
Uff. vendite: Tel. 089 301300 *Uff. ricambi:* Tel: 089 302590

Battipaglia Strada Statale 18
Parco delle magnolie 152/160 - Tel. 0828 870024

Ford
Feel the difference

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
BCC Battipaglia
www.bccbattipaglia.it

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
BCC Battipaglia
www.bccbattipaglia.it

Fine anno, Zara traccia il bilancio

Il Presidente del Consiglio provinciale e della Società Interporto attacca Santomauro, sottolineando gli errori dell'amministrazione, dal ridimensionamento del PIU Europa allo scioglimento di Nuova srl

Fernando Zara

Conferenza stampa di fine anno per il Presidente del consiglio provinciale **Fernando Zara**, ex sindaco e uomo di spicco del PDL battipagliese, da poco diventato anche presidente della Società Interporto. L'incontro, nato per tracciare una sorta di bilancio del proprio operato, anche alla luce del recente nuovo incarico, è stato per l'ex primo cittadino anche occasione per dire la sua sullo stato della città, e non sono mancati attacchi al vetriolo all'amministrazione in carica, accusata di una serie di fallimenti per Battipaglia, ridotta ad essere *"più che la città capofila della piana del Sele, l'ultimo binario"* come ha detto Zara . Ma andiamo per ordine: il primo argomento toccato è stato **l'Interporto**. Zara ha dichiarato che, dalla data della sua nomina, il 19 dicembre, sta tentando febbrilmente di evitare il fallimento della società che, per il 70% in mano ai privati, in 8 anni ha speso oltre 6 milioni di euro senza riuscire nemmeno a cominciare i lavori dello *snodo intermodale* previsto sul territorio di Battipaglia. Il presidente ha richiesto alla Regione una proroga fino a maggio di quest'anno del finanziamento di 9 milioni di euro, che altrimenti si sarebbe perso, proroga ottenuta però solo fino ad aprile, quando si dovranno iniziare necessariamente i lavori del primo lotto per non perdere i soldi da investire, in parte fondi CIPE (circa 9 milioni), in parte regionali. Il tentativo è quello di far tornare in mano pubblica la società che i privati non volevano più portare avanti. *«Comunque metterò in mora i soci che devono versare ancora più di un milione di euro»*, ha tuonato Fernando Zara in uno dei passaggi più infuocati della conferenza, *«Compreso Gallozzi e lo stesso Comune di Battipaglia. Se ci sarà un fallimento, una volta tanto non si potrà accusare la parte pubblica, ma sarà colpa dei privati che si sono rifiutati con arroganza di vendere le loro quote alla parte pubblica. L'unica salvezza è di trasformare il consorzio in un ente pubblico a totale capitale pubblico»*. E in questa scommessa, insieme alla Camera di Commercio e a tutti i comuni interessati, il presidente sembra crederci davvero, quando illustra i benefici che ne potrebbero venire all'intero territorio, insieme alla realizzazione del porto commerciale il cui progetto è in attesa, a breve, di essere approvato dalla giunta provinciale. Secondo Zara, infatti, le vocazioni agricole, commerciali e turistiche possono e devono convivere e in particolare i comuni di Battipaglia ed Eboli dovrebbero iniziare un discorso serio comune per lo sviluppo futuro. Anche il rilancio della stazione ferroviaria contribuirà ad attrarre gli investimenti che servono a Battipaglia per uscire dall'isolamento in cui *«… il suo sindaco l'ha messa con una serie di scelte sbagliate: la società Nuova, ad esempio, è stata portata volutamente al fallimento; i debiti c'erano anche per Alba, ed erano anzi più ingenti, ma chissà perché l'amministrazione ha scelto di mettere in liquidazione solo Nuova, estorcendo ai lavoratori la firma del nuovo accordo»*. E sferra l'attacco finale: *«Santomauro ha fallito su più fronti: Battipaglia è uscita dall'Aeroporto, dal Cofaser e dall'ASI e ha liquidato anche la STU. Senza contare la questione PIU Europa»*. Tocca poi un'altra spinosa problematica il presidente Zara, quella della **discarica d'ambito Salerno-Sele-Costiera** che dovrebbe sorgere in territorio battipagliese, a ridosso del quartiere Serroni: *«La verità è che la discarica d'ambito si deve fare necessariamente, e il comune di Battipaglia, come gli altri 24 comuni d'ambito coinvolti, se non approva la prima indicazione del Commissario Vardè, deve indicare un'alternativa, ma non lo ha ancora fatto. Forse al sindaco Santomauro va bene quanto deciso dal prefetto Vardè. Ho convocato i sindaci insieme all'assessore Fasolino, per un vertice in Provincia: attendo le indicazioni alternative da parte loro, così come è stato fatto nel Cilento, in maniera più lungimirante ed intelligente»*.

V. B.

Tutti insieme contro la discarica

Ci vediamo in Piazza della Repubblica sabato 14 alle ore 9.00 per dire tutti insieme no all'ennesima discarica che si vuol realizzare in città. È questo l'appuntamento che lanciamo dal comitato "No alla discarica di Battipaglia" per tenere lungo le vie del centro un corteo pacifico ed aperto alla partecipazione di tutti. Fin dalla sua nascita, il nostro comitato ha informato e sensibilizzato la popolazione, affinché potesse nascere quella spinta dal basso capace di far cambiare piani e progetti apparentemente immutabili. Un comitato trasversale e composito, fatto di cittadini e associazioni di diversa estrazione, in cui non importa l'orientamento politico o religioso di chi partecipa. Anzi, le differenze hanno rappresentato e rappresentano la nostra maggiore risorsa, dal momento che la questione riguarda tutti, nessuno escluso. Sabato mattina il corteo attraverserà le vie del centro per dimostrare come la cittadinanza di Battipaglia sia tutt'altro che assente nella difesa del proprio territorio. Una difesa che non è, si badi, localismo "amorale", ma dimostrazione d'interesse per una migliore qualità della vita. Dietro il No, infatti, c'è un universo di Sì. Partendo dalle bonifiche, condizione indispensabile per risanare il territorio. E poi le proposte, partendo dalla riduzione dei rifiuti a monte, vero strumento di risoluzione della questione rifiuti. Produciamo troppi rifiuti, spesso inutili e dannosi. E poi la raccolta differenziata, purtroppo da anni sotto gli standard etici per una città che si dice civile. Diciamo ancora sì ad una vera innovazione tecnologica sugli impianti di trattamento del nostro territorio. Ma oltre non si può andare; non possiamo ancora una volta subire la scelta di non guardare al futuro, rincorrendo l'emergenza. La storia, recente e dolorosa, dei 18 anni di emergenza in Campania ha dimostrato come spesso le discariche vengano usate come grimaldello per aprire le strade alle ecomafie, per trovare buchi da riempire con quello che non dovrebbe finirvi. E, cosa ancora più grave, l'emergenza rifiuti ha annullato quella fiducia che i cittadini pure ponevano nella politica. Questa perciò può anche essere un'occasione. L'occasione per la politica di cambiare direzione, partendo dal confronto con i cittadini e condividendo con loro le scelte da fare. Proprio per questo il Comitato non propone alternative tecniche o ancora peggio siti alternativi di discarica. A prendere le decisioni deve continuare ad essere la politica, deputata dalla legge e dal suffragio popolare a farlo. Perciò auspichiamo che le forze politiche aderiscano alla manifestazione, ma lasciando a casa vessilli e bandiere, che in questo momento non servono a nessuno. Serve invece per una volta buon senso e ne serve tanto. Serve per capire che Battipaglia non può ancora una volta essere usata come pattumiera della provincia, e vedersi sgozzata come un agnello sacrificale sull'altare dell'emergenza: è arrivata l'ora invece di cominciare a parlare di bonifiche. Saremo tanti o pochi, ci sarà questo o quello, importa poco. Quel che conta è che sabato in piazza ci sarà la città, ci sarà comunque. Una città che non volta le spalle ai suoi figli, una città che alza la testa e che, una volta e per tutte, dice Basta!

Valerio Calabrese
Legambiente Battipaglia
Comitato No alla discarica

a.s.d. Lasìsì
diretta da Filomena e Giovanna Domini
Scuola di GINNASTICA RITMICA
Tel. 333 3266100

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

a.s.d. Lasìsì
diretta da Filomena e Giovanna Domini
Scuola di GINNASTICA RITMICA
Tel. 333 3266100

Cassa Rurale: contro la crisi, oltre la crisi

Il presidente della Cassa Rurale ed Artigiana Banca di Credito Cooperativo di Battipaglia, dottor **Silvio Petrone**, ha incontrato il 4 gennaio la stampa locale per l'ormai consueto appuntamento di inizio anno. La parentesi iniziale non poteva che rivolgersi alla crisi di portata mondiale che da tre anni sta flagellando l'economia e che nel 2011 si è fatta sentire anche in periferia portando le aziende locali a non riuscire più a coprire la cassa integrazione; anche la filiera del latte, rimasta l'ultimo baluardo di un'economia attiva in uno stato recessivo, si trova in difficoltà. «In un tale periodo di crisi però - dice il presidente Petrone – non abbiamo avuto i tassi di insolvenza che si sono registrati altrove sul pagamento dei mutui. Le famiglie hanno tagliato altrove piuttosto che mettere in difficoltà la Banca». Ovvio è che i risparmi si siano rallentati, ma un segnale importante sta nel fatto che per la BCC di Battipaglia questi sono rimasti comunque in attivo rispetto all'anno scorso.
Altro dato molto rilevante proviene dagli "impieghi" dell'anno 2011 che sono aumentati del 14% rispetto al 2010, quindi investimenti di circa 25 milioni di euro con cui la Cassa Rurale ed Artigiana di Battipaglia ha dato il suo concreto sostegno a famiglie ed imprese, ponendosi anche accanto alle istituzioni nella politica anti-crisi: «I rischi la Banca vuole correrli con i propri soci che hanno il coraggio di andare avanti tenendo in piedi le proprie attività» ha dichiarato il dottor Petrone.

Il presidente della BCC Silvio Petrone

La politica della BCC di Battipaglia è sicuramente incentrata sull'ascolto dei propri clienti, soprattutto alle famiglie e ai piccoli imprenditori che rivedono nella Banca locale l'unico interlocutore possibile dato che le altre società bancarie di stampo multinazionale non trovano conveniente tale clientela. È indubbio che la BCC di Battipaglia operi controcorrente rispetto alla crisi ed a dimostrarlo chiaramente è il rapporto *Mediobanca 2011* che confronta tutte le Banche italiane e posiziona la Cassa Rurale come la prima Banca di Credito Cooperativo in Campania e la terza di tutto il meridione. Inoltre già da alcune settimane sono in corso riunioni tra la BCC di Battipaglia e quella di Montecorvino Rovella per la possibile fusione che le riguarderà nel secondo semestre dell'anno sempre che l'Assemblea decida positivamente in merito. Il presidente è molto chiaro sulla questione degli esuberi della filiale di Montecorvino: «La fusione è un'opportunità di arricchimento, per cui gli esuberi verranno gestiti senza sfociare in licenziamenti. Gli impiegati della BCC di Montecorvino sono giovani e noi puntiamo a dargli effettivo spazio, a mettere in luce le loro capacità, senza trascurare neanche coloro che hanno maggiore esperienza per delocalizzarli in punti strategici. Punteremo anche all'apertura di qualche nuova filiale».
La Cassa Rurale ed Artigiana di Battipaglia si propone anche come esempio economico per le imprese che ne sono clienti, essa è sì una Banca locale, ma inserita in una rete che le consente di collocare il servizio nel punto più conveniente possibile. Le aziende per affrontare la crisi dovrebbero rimodernarsi e provare a consorziarsi e la Banca, con la sua politica di successo, esprime perfettamente i vantaggi di questo tipo di assetto.
La forza della Banca di Credito Cooperativo sono senza dubbio i soci, che da poco hanno celebrato la *Festa del socio 2011*. Lo stesso presidente ha notato un clima differente alla festa di quest'anno, le persone avevano maggiore voglia di incontrarsi e di stare insieme, proprio perché è nei momenti più critici che si riscopre l'importanza della comunità e della famiglia. È stato deciso di affrontare problemi essenziali quali la sanità e il sistema pensionistico preparandosi ad investire in una mutua per i soci e nella previdenza complementare.
Il presidente Petrone, dall'alto della sua decennale esperienza ci congeda rassicurandoci in merito alla recessione: «Io non credo che siamo arrivati alla fine, ma che dobbiamo solo voltare la pagina nell'economia mondiale. Ho vissuto in prima persona altre gravissime crisi, i tempi questa volta saranno forse più lunghi, ma la nostra gente sa venirne fuori con grande forza e sacrificio, come la nostra cultura contadina ci ha insegnato». La Cassa Rurale ed Artigiana di Battipaglia è sicuramente cambiata da quella che 98 anni fa mosse i suoi primi passi per volere di 42 agricoltori, ma la ricetta contro la crisi resta immutata, fatta di tagli agli sprechi, lavoro e dialogo con gli altri attori del territorio.

Lucia Persico

In pediatria si torna a sorridere

L'AVO raccoglie fondi per la riapertura della sala giochi del reparto pediatria dell'ospedale di Battipaglia. Ma non basta…

Al quinto piano dell'Ospedale "Santa Maria della Speranza" di Battipaglia c'è il reparto Pediatria. Il reparto è immediatamente riconoscibile per le tante simpatiche decorazioni appese al soffitto e per i dipinti rappresentanti eroi delle favole e dei cartoni animati che campeggiano sulle pareti del corridoio. Una tale caratterizzazione, anche insieme con le attività svolte dalla scuola in ospedale, è certamente di grande aiuto per i piccoli pazienti sottratti per periodi brevi, o talvolta piuttosto prolungati, dalla quotidianità della loro vita domestica e scolastica.
È, inoltre, risaputo da tutti che la più importante e principale attività nell'infanzia è il gioco. E anche in ospedale i bambini possono giocare, o meglio potevano farlo fino ad un anno fa.
Nell'androne del reparto Pediatria c'è una porta blu con la scritta "sala giochi". Quella porta è chiusa dal gennaio dello scorso anno. Ci ha spiegato il perché Adriana Pietrasanta, presidente dell'AVO (Associazione volontari ospedalieri). «La sala giochi – dice Adriana – è stata chiusa dopo una ispezione dei NAS poiché i termosifoni non sono risultati a norma in quanto sprovvisti di copertura di protezione».
La sala era stata allestita e veniva gestita, dai volontari dell'AVO. La Presidente ci spiega che tutti i giochi e le attrezzature presenti all'interno vennero acquistate dall'Associazione con il ricavato di una lotteria e con successivi fondi dell'associazione stessa. «In quest'anno di chiusura, però, i volontari non sono rimasti a guardare: si sono fatti carico della messa a norma della sala – spiega ancora Adriana, – non potevamo permettere che un così piccolo ostacolo bloccasse la necessità dei bambini malati di continuare ad essere semplicemente bambini. In realtà alla nostra associazione è affidata la gestione della sala, stabilire gli orari di apertura e chiusura, vigilare su ciò che accade. Spetterebbe all'amministrazione della struttura ospedaliera preoccuparsi che in tutti i diversi luoghi dell'ospedale vengano rispettate le norme di legge».
Ma i bambini ricoverati dovevano avere un posto dove distrarsi e allontanare da sé, anche solo per qualche ora al giorno, paure e sofferenze. È partita così nello scorso autunno una raccolta fondi, sono state distribuite cartoline con slogan quali "Il gioco…unisce i cuori di tutti i bambini" e "Il gioco… è l'amico che ti tiene per mano". Finalmente è stata raccolta la somma necessaria per le protezioni per i termosifoni che sono già state ordinate e verranno consegnate ai volontari AVO nei prossimi giorni. Appena possibile gli stessi volontari procederanno a montarle con la speranza che, una volta rimosso l'ostacolo, si riapra la porta della sala che porta i bambini fuori dal tempo. Si stanno già riorganizzando i turni e gli orari, si spera di riuscire a rendere fruibile la sala anche la domenica. I volontari sperano di riuscire a reperire altri fondi, si potrebbero acquistare altre attrezzature per i piccoli, come ad esempio un'altalena.
Purtroppo però nel frattempo è sopraggiunto un altro problema: c'è umidità sul soffitto della stanza, proveniente dalla terrazza sovrastante. «La mia speranza – dice la presidente – è che almeno questa volta chi di dovere non resti a guardare e metta in atto al più presto gli interventi necessari. Non vediamo l'ora di sentire nuovamente le risate spensierate dei bambini provenire da dietro quella piccola porta blu».

Patrizia Cirianni

Il prossino numero di nerosubianco uscirà venerdì 27 gennaio

CONCILIA QUI srl
ORGANISMO DI MEDIAZIONE*
iscritto al Registro Ministero di Giustizia al N° 439
Avv. Elena Andaloro - Dott.ssa Susy Caroppoli

CONCILIA QUI srl
Ente di Formazione
organizza a Battipaglia
CORSO ORDINARIO
per la preparazione all'esame di avvocato 2012

Risoluzione di controversie civili o commerciali
condominio, diritti di proprietà, responsabilità medica, successioni ereditarie, danni da circolaz. di veicoli, contratti assicurativi, contratti bancari, affitto di aziende, locazione, ecc…
Responsabile mediazione familiare e culturale: D.ssa Anna Linda Palladino

*La mediazione è un sistema ECONOMICO e VELOCE di risoluzione delle controversie alternativo al giudizio in Tribunale.

BATTIPAGLIA Via De Gasperi, 5 - tel. 0828 211147 cell. 3387940232 - www.conciliaquisrl.it e-mail: conciliaqui@libero.it

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

Cosa succede in città

a cura di Alessia Ingala

25 dicembre
Dopo gli atti di vandalismo perpetrati contro alcuni degli addobbi natalizi in materiale riciclato allestiti in piazza Aldo Moro e via Italia per sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata, ancora **risse**, botti vietati e lanci di bottiglie hanno caratterizzato i festeggiamenti di alcuni gruppi di vandali nelle centralissime via Mazzini e piazza Conforti, con il bilancio di un ferito.

26 dicembre
Furti a raffica nel mese di dicembre: appartamenti delle zone periferiche presi d'assalto, 5 furti in 15 giorni, soprattutto nei rioni Taverna e Santa Lucia. Forse due i ladri, uno che agisce e l'altro che funge da "palo". Al lavoro le forze dell'ordine.

27 dicembre
Risolta la questione apertasi con lo scioglimento e messa in liquidazione della **Società Nuova S.r.l.**: i 28 lavoratori ex LSU della società hanno firmato l'accordo di conciliazione con il Comune di Battipaglia per rinunciare al contratto degli edili, in attesa della firma del nuovo contratto che li porterà ad essere assunti al Comune. Successivamente si avrà l'affidamento in appalto dei servizi affidati alla società fra i quali la manutenzione dell'illuminazione pubblica e la gestione dei parcheggi. Altri 12 dipendenti dovranno essere collocati presso Alba Ecologia S.r.l. anche per realizzare il nuovo annuciato progetto di raccolta differenziata "porta a porta". Intanto la Società Nuova sarà traghettata verso la definitiva chiusura entro un anno.
– L'Italia dei Valori, dopo il commissariamento, rivendica il Vice Sindaco a Battipaglia: l'ex consigliere regionale **Franco Manzi** contesta al primo cittadino Santomauro che il PD ha preso tutto, dalla seconda carica istituzionale al capo staff del sindaco, a dispetto del ruolo fondamentale avuto dall'IDV nel successo elettorale dell'attuale sindaco.

28 dicembre
Presentato alle ore 16 nell'atrio del Comune il libro "Ribelli! Gli ultimi partigiani raccontano la resistenza. Di ieri e di oggi", scritto a 4 mani dai giornalisti fiorentini Chiara Brilli e Domenico Guarino. La presentazione, organizzata dal circolo locale di **Legambiente** e dall'associazione culturale Aut Aut, ha registrato una buona partecipazione di pubblico per un libro che è frutto di un paziente lavoro di ricerca e di interviste realizzate per raccogliere la preziosa voce degli ultimi partigiani ancora vivi.
– Raid vandalico in centro: nella notte tre **auto sfasciate** in via Ripa, ad opera della solita banda di balordi che, con bastoni o spranghe, ha mandato in frantumi vetri e specchietti retrovisori impossessandosi dei pochi oggetti contenuti nelle automobili. Anche la carrozzeria è stata ampiamente danneggiata. I danni ammontano a non meno di 3000 euro.
– Si è tenuto oggi in Provincia il vertice tra i sindaci dei comuni coinvolti nel problema dell'individuazione della discarica d'ambito Salerno-Sele-Costiera: dei 26 sindaci interessati, ne erano presenti però appena una decina. All'incontro convocato dal presidente del consiglio provinciale **Fernando Zara** e dall'assessore all'ambiente **Antonio Fasolino**, ha partecipato per Battipaglia l'assessore **Massimiliano Casillo** (nella foto), che ha duramente contestato il collega della Provincia, schierandosi decisamente a tutela della città. In sintesi il risultato operativo dell'incontro è trovare un sito alternativo alla cava di Serroni entro il 20 gennaio. A tal fine si svolgeranno nei prossimi giorni altri incontri tra i sindaci. E si fa già il nome di un nuovo possibile sito: la cava di Maiorana, sita al confine tra Eboli e Battipaglia e vicina allo Stir. Ma l'assessore battipagliese sembra molto deciso a fare di tutto per evitare il coinvolgimento del territorio cittadino già duramente provato dal punto di vista ambientale.

29 dicembre
Ancora una denuncia di **usura** a Battipaglia: due imprenditori si sono rivolti ai Carabinieri e hanno denunciato gli strozzini che gli avevano prestato 50.000 euro, con interessi del 100%; la decisione è arrivata dopo aver subito minacce ed intimidazioni anche a danno delle famiglie.
– Bilanci di fine anno: la politica cittadina nel 2011 è costata, tra stipendi, indennità e gettoni di presenza, ben mezzo milione di euro, per la precisione 523.457 euro in 12 mesi versati a sindaco, assessori e consiglieri comunali. Il consigliere **Angelo Cappelli**, dell'UDC, giudica giusti i compensi, mentre **Cecilia Francese**, consigliere capogruppo di Etica, lo ritiene eccessivo rispetto a ciò che la politica riesce a produrre, in particolare valuta eccessivo il numero delle riunioni delle commissioni consiliari e degli stessi consigli comunali che fanno levitare i costi con profusione di gettoni di presenza.

30 dicembre
Ultimo **consiglio comunale** dell'anno: si discute in mattinata della mozione che deve decidere l'entrata di almeno una donna in giunta, del finanziamento di un debito fuori bilancio, dell'autorizzazione urgente alla prosecuzione dei servizi alla persona per i servizi sociali, e soprattutto della delibera di effettivo salvataggio dei lavoratori di Nuova srl, cioè la reinternalizzazione dei servizi strumentali e di manutenzione, (ovvero il trasferimento al Comune dei servizi che dovranno essere svolti dagli ex lavoratori di Nuova). Si tratta della quarantacinquesima seduta in un anno, per una media di quasi 4 sedute al mese.

Massimiliano Casillo

– Via libera alla costruzione della **rotatoria sulla strada statale 18** nella zona ex Mulino Braggio, al confine tra Battipaglia ed Eboli, al termine di un iter amministrativo ad ostacoli durato quasi 6 anni, e che ha visto interventi delle amministrazioni Liguori, Barlotti, e dei commissari Manzo e Noce.

31 dicembre
Relazione di fine anno per la **Protezione Civile di Battipaglia**, bilancio in attivo e grande soddisfazione per il lavoro svolto nel corso del 2011 dai volontari coordinati da Andrea Vicinanza: oltre 100 gli interventi effettuati, di cui ben 45 per attività di prevenzione incendi e 25 per allagamenti, spesso effettuati in emergenza in stretta collaborazione con le forze dell'ordine. Conclusa con successo anche la verifica delle condizioni del tratto cittadino del fiume Tusciano dalla piscina ICI sport al ponte località Tavernola.
– **Brutto incidente** nella notte di San Silvestro sulla Litoranea, in località Spinazzo: scontro frontale fra una Mercedes Classe A guidata da un ventinovenne di Agropoli in compagnia della fidanzata, e un'altra auto. Il ragazzo ha riportato fratture multiple alle gambe ed è stato ricoverato all'ospedale S. Maria della Speranza, mentre per la fidanzata solo qualche graffio e tanto spavento.

1 gennaio 2012
Scontro frontale sulla Strada Statale 18, all'altezza dell'incrocio tra via Turco e via dei Cinesi, poco dopo la mezzanotte di capodanno: coinvolte 2 automobili con a bordo 7 ragazzi battipagliesi, di cui 6 sono rimasti feriti, uno è in prognosi riservata con traumi toracico e cranico. Un'Audi ed una Fiat Ulysse si sono scontrate violentemente a poche centinaia di metri dallo stadio Pastena e la peggio l'ha avuta il giovane che era alla guida dell'Ulysse.
– Denunciato autotrasportatore per un carico sospetto di latte: i Carabinieri del NAC di Salerno in collaborazione con la Compagnia di Battipaglia diretta dal **Capitano Giuseppe Costa** e personale dell'ASL hanno sequestrato 110 contenitori di latte per un totale di 2000 kg, valore commerciale complessivo 5000 euro, dichiarato come latte di bufala, ma mancante della necessaria documentazione attestante la provenienza e tracciabilità. L'autista del camion, un uomo di Cava dei Tirreni, è stato multato per 1.500 euro. Il sequestro si inserisce in una serie di controlli straordinari a tutela dei consumatori effettuati nel corso delle festività natalizie.

2 gennaio
Non è stato un successo la "**notte bianca**" organizzata dal Comune: chiusa al traffico via Mazzini, poca la gente per strada e molti i negozi che hanno chiuso al solito orario e hanno preferito così di non partecipare. L'iniziativa del Comune non è stata infatti condivisa da molti esercenti, anche perché si è giudicato che non è possibile organizzare un'iniziativa simile per attrarre gente in città senza prevedere attrazioni e spettacoli in strada e basandosi di fatto solo sul prolungamento ad oltranza dell'apertura dei negozi. E poi c'è stata anche un po' di confusione sulla data di inizio dei saldi, che era fissata al 5 gennaio e non al 2, data stabilita per la notte bianca

3 gennaio
Tra gli ultimi provvedimenti dell'anno della giunta comunale c'è stato l'annullamento di alcune procedure di assunzione previste e la riduzione di 20 posti nella dotazione organica del Comune a causa della legge che sancisce il **divieto assoluto di assunzioni di personale** per gli enti in cui la spesa di personale risulti pari o superiore al 50% sul totale della spesa corrente. Il Comune di Battipaglia ha un'incidenza delle spese del personale pari al 57,53% per cui per l'anno che comincia non sarà possibile assumere alcun dipendente. Gli unici nuovi assunti al Comune saranno i 28 operai della Società Nuova Manutenzione messa in liquidazione.
– Ancora una scazzottata in pieno centro: dopo le 22 quattro ragazzi sono arrivati alle mani nella centralissima piazza Amendola, forse a causa di due ragazze che erano state infastidite.

clicca sfoglia scrivi
www.nerosubianco.eu
vota leggi scarica

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

clicca sfoglia scrivi
www.nerosubianco.eu
vota leggi scarica

4 gennaio
È **Vito Santese** (nella foto) il nuovo presidente di Alba Ecologia srl, la società che si occupa della raccolta rifiuti in città. La nomina di Santese è arrivata direttamente dal sindaco Santomauro dopo le dimissioni presentate da Domenico Ruggiero, e l'ex sindaco di Battipaglia dovrà accompagnare la società all'appuntamento della privatizzazione attraverso la cessione del 40% delle quote societarie ai privati. E ancor prima c'è da realizzare l'ambizioso progetto di raccolta differenziata porta a porta annunciato dall'amministrazione per migliorare la percentuale di rifiuti differenziati raccolti in città. Per ora il nuovo presidente sta prendendo i primi contatti con l'azienda e la sua organizzazione.

Vito Santese

– Il **comitato cittadino contro la discarica a Serroni** ha avuto il richiesto incontro con l'amministrazione comunale e con essa ha trovato assoluta comunanza di intenti: no alla realizzazione di una nuova discarica sul territorio comunale, già molto provato dal punto di vista ambientale. Da oggi il comitato sarà ospitato in un presidio permanente nella sala giunta sita al secondo piano della casa comunale.

6 gennaio
I sindaci dei comuni d'ambito riuniti dal sindaco di Battipaglia per discutere di una possibile alternativa alla discarica che dovrebbe sorgere in località Serroni, hanno chiesto una proroga di 30 giorni (fino al 5 febbraio) al Commissario per l'emergenza rifiuti per costituire un tavolo tecnico che tenti di elaborare un progetto unico sullo smaltimento dei rifiuti sul territorio che possa costituire un'alternativa al sorgere della nuova discarica. Il termine ultimo dato dal prefetto Vardè era il 20 gennaio, ma è partita la richiesta dei sindaci di più tempo per trovare una soluzione alternativa. Presente all'incontro anche una rappresentanza del Comitato "No alla discarica". Sconcertante il dato che su 26 comuni interessati alla vicenda, solo 9 sindaci fossero presenti.

– Il **Consiglio comunale** nella prima seduta dell'anno ha detto si alla presenza femminile obbligatoria in giunta comunale: il provvedimento a tutela delle pari opportunità passa però solo grazie ai voti dell'opposizione, mentre la coalizione che sostiene il sindaco si è spaccata su questo provvedimento, con la defezione di 8 consiglieri della maggioranza.

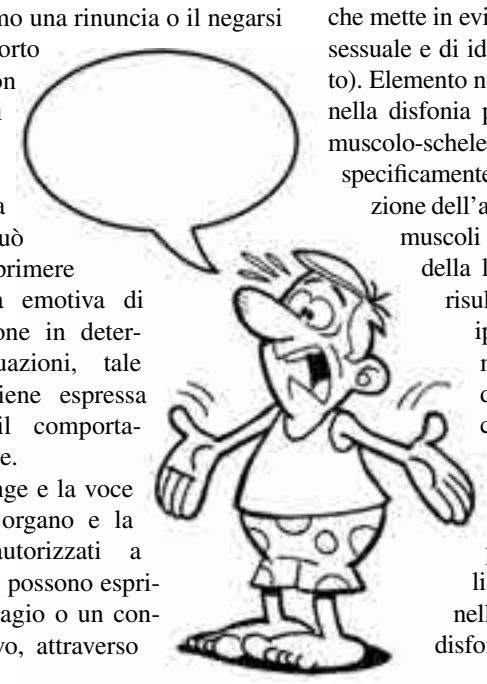
7 gennaio
Segnalati alle forze dell'ordine nella piana del Sele, e in particolare a Battipaglia, decine di casi di **clonazione di carte di credito e bancomat** con successivi prelievi di danaro fatti anche da stati esteri: la truffa ammonta finora almeno a 10.000 euro, e le indagini dei Carabinieri stanno evidenziando che ad agire sarebbe una banda ben organizzata, e non imbroglioni occasionali. Si parla di scanner inseriti negli sportelli bancomat di alcune banche cittadine e di sistemi informatici per derubare il danaro dai conti correnti.

8 gennaio
Il Comune inserisce anche il **Palazzetto Zauli** nel piano di dismissione del patrimonio immobiliare e lo mette in vendita per risanare le casse: è questa la decisione della giunta, che dovrà essere approvata anche dal consiglio comunale. Il Palazauli va ad aggiungersi a molti altri immobili che la Società Veicolo, appositamente costituita, sta cercando di vendere ai privati con apposite procedure di gara.

10 gennaio
Si è dimesso dalla carica di assessore alle politiche agricole **Vito Lucia**, IDV

La disfonia: restare senza parole

Per disfonia si intente la mancanza di voce.
«Ero così arrabbiato che non sono riuscito ad emettere suono».
«Quando sono con una donna, sono talmente intimorito che non riesco a parlare».
La voce è lo strumento di comunicazione più raffinato e delicato di cui dispone l'essere umano. L'uomo comunica con i suoi simili con il linguaggio; infatti, la comunicazione esplicita è espressa dal linguaggio verbale costituito da specifiche parole con specifico significato, mentre la comunicazione implicita è costituita dagli elementi paralinguistici del linguaggio come il ritmo di eloquio, le pause e il tono della voce, attraverso le quali colui che parla esprime più o meno consapevolmente la propria personalità e le emozioni che prova.
Pensiamo, ad esempio, a una stessa frase che cambia del tutto significato secondo il tono con cui è pronunciata: *«Dove sei stato?»*; pronunciata con tono pacato ed aria interessata da un amico esprime interesse per le proprie vicende, mentre la stessa frase detta da una moglie gelosa con tono della voce alto ed atteggiamento inquisitorio comunica sospetto e conflitto.
Quindi la voce determina e regola l'interazione dell'individuo con altri individui e con l'ambiente esterno.
Così una voce sussurrata può sottendere la paura e l'insicurezza in una relazione, il mutismo una rinuncia o il negarsi ad un rapporto che porta con sé vissuti di ansia.
La disfonia, la mancanza di voce, può quindi esprimere la difficoltà emotiva di comunicazione in determinate situazioni, tale difficoltà viene espressa attraverso il comportamento vocale.
Cosi la laringe e la voce che sono l'organo e la funzione autorizzati a comunicare, possono esprimere un disagio o un conflitto emotivo, attraverso una disfunzione: la disfonia; o un'interdizione: l'afonia o il mutismo.



Quando un disturbo disfonico si presenta in forma più o meno grave, in assenza di alterazioni strutturali o di patologie laringee, è classificato come **disfonia funzionale**.
Differenti disturbi funzionali della voce si verificano in relazione a ragioni differenti.
La maggior parte delle disfonie funzionali, infatti, possono essere messe in relazione a cause psicologiche che interferiscono con il normale controllo volontario della fonazione.
Per questa ragione, riferendosi a tali disfonie, viene usato il termine più rappresentativo di *disturbo psicogeno*.
Disturbo psicogeno è ampiamente sinonimo di disturbo funzionale.
La disfonia può comparire in seguito ad episodio infiammatorio delle vie respiratorie superiori e può avere decorsi differenti: a carattere intermittente, prolungata nel tempo, o mista.
Gli studi effettuati dai clinici hanno reso evidente che le cause del disturbo disfonico psicogeno sono da ricercarsi in conflitti psicologici che vanno dalla *conversione isterica* (in cui il sintomo vocale sottende un conflitto emotivo che non può essere affrontato consapevolmente dal paziente e che ha lo scopo di evitare situazioni spiacevoli), al *disturbo di identificazione di sé* (espresso attraverso il disturbo della muta vocale che mette in evidenza anche un conflitto sessuale e di identificazione con l'adulto). Elemento non di minore importanza nella disfonia psicogena, è la tensione muscolo-scheletrica generalizzata o specificamente coinvolta nella regolazione dell'atto fonatorio da parte dei muscoli intrinseci ed estrinseci della laringe che danno come risultato una disfonia di tipo ipertonico, la quale esprime l'ansietà, la rabbia, la depressione di un particolare momento emotivo.
Caratteristiche quali la personalità, l'iperattività, la reattività emotiva, problemi sociali o familiari sono fattori rilevanti nell'eziologia del disturbo disfonico psicogeno.
L'afonia o il mutismo psicogeno possono essere il risultato di una difficoltà ad esprimere le proprie emozioni, ad accettare l'immagine di se trasportata dalla voce, o lo svilimento di una comunicazione importante che non viene recepita. L'abuso vocale, cioè l'abitudine a parlare a voce alta, sforzata, cela l'esigenza di vocalizzare in modo aggressivo in seguito ad una determinata emozione, o lo sfibrante tentativo di comunicare incessantemente ciò che sistematicamente non è ascoltato.
Nel primo caso l'aggressività del soggetto è rivolta verso se stesso, (mutismo o afonia), mentre nell'abuso vocale l'aggressività del soggetto è proiettata all'esterno e si manifesta con forme disfoniche più o meno gravi, che sfociano non infrequentemente in patologie organiche (noduli vocali, granuloma da contatto) come forme secondarie di un disturbo muscolo tensivo.
Ma nelle ricerche effettuate dai clinici è messo in evidenza che questi due comportamenti opposti derivano da una stessa tendenza al nevroticismo comprendente un'elevata reattività emozionale, ansia, tendenza al vittimismo, all'irritabilità e a vivere le esperienze come disturbanti e stressanti.
Ciò che predispone alle differenti forme di disfonia è data dal tratto estroversione del soggetto, l'abuso vocale si presenta in soggetti con tendenza alla relazione con gli altri, alla dominanza e affermazione sociale, cioè nelle persone che hanno bisogno di sentirsi al centro dell'attenzione.
Una bassa estroversione ed un elevato autocontrollo sono le caratteristiche dei tratti di personalità del disfonico funzionale. L'instabilità emotiva ed importanti livelli di ansia sia di stato sia di tratto, sembrano descrivere uno stato di generica vulnerabilità dei soggetti disfonici, che in concomitanza ad eventi spiacevoli si esprime nell'insorgenza del sintomo. Tutto questo spiega l'importanza degli aspetti emotivi e della personalità nell'insorgenza del disturbo disfonico psicogeno.

Dott.ssa Anna Linda Palladino
Psicologa

Onda Cafè and Lounge Bar
consegna a domicilio
Via Palatucci (centro comm.le l'Urbe)

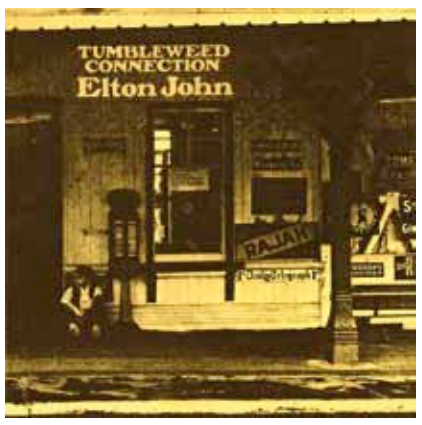
nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Onda Cafè and Lounge Bar
consegna a domicilio
Via Palatucci - Tel. 0828 304221

Pellicola e vinile

a cura di Alfredo Napoli

TUMBLEWEED CONNECTION Elton John

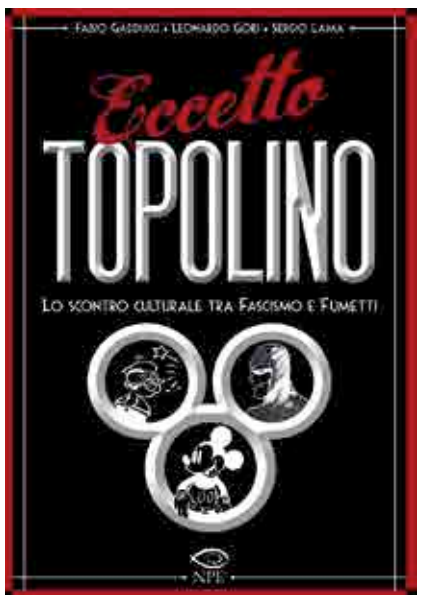


Avete presente la scena madre del vostro film western preferito, quella in cui i buoni entrano nella città fantasma per stanare i cattivi, e lì, in fondo, sospinta dal vento, passa leggera l'immancabile sfera fatta di nessuno sa cosa? Ecco, quella sfera in realtà è una pianta, e si chiama rotolacampo, in inglese, appunto, tumbleweed.
Sta tutta nel titolo la chiave di lettura di questo album: questo tumbleweed che ci conduce (la connection) traccia dopo traccia nel bel mezzo di un western alla Sergio Leone.
Il disco si apre con *Ballad of a well-known gun*, che si avvale degli arrangiamenti di un ispiratissimo Paul Buckmaster, e di un gruppo di coriste fra cui Dusty Springfield. La canzone ha come protagonista un fuggitivo che racconta in prima persona il momento della sua cattura, e di come tema la prigione, che lui ben conosce.
Cambio di inquadratura, esterno notte: *Come down in time*, lei gli ha detto, ci incontreremo a metà strada per proseguire per sempre insieme; lui scende in tempo ma non sa se lei ci sarà davvero o lo lascerà lì a contare le stelle, ci racconta Elton con voce morbida, sfruttando appieno il bellissimo testo del suo sodale Bernie Taupin.
Dopo l'omaggio alla vita semplice di campagna di *Country Comfort*, e il racconto di una faida familiare di *Son of your father*, compare sullo sfondo la Guerra Civile Americana, vista attraverso gli occhi di un figlio che vuole vendicare il padre in *My father's gun*, mentre nella successiva *Where to now St. Peter* un soldato morto in battaglia filosofeggia sulla sua destinazione finale, Inferno o Paradiso?
La dolce *Love Song*, fa da preludio alla spensieratezza rockeggiante di *Amoorena*: questa traccia vede Dee Murray al basso e Nigel Olsson alla batteria: i due faranno parte della primissima Elton John Band.
Soffio di vento, il *tumbleweed* ci porta all'interno di un saloon: un vecchio reduce malato di solitudine, da tutti considerato un vecchio pazzo, racconta la sua storia a un giovane avventore del bar, che invece capisce la sofferenza del suo compagno di bevute. Elton decide di usare solo il suo Stenway, e il risultato non potrebbe essere migliore.
Il nostro rotolacampo arriva così alla sua ultima tappa: *Burn down the mission*, pezzo che grazie allo spettacolare arrangiamento tutto in crescendo diventa un must nei tremila e oltre concerti di EJ.
Il testo di Bernie Taupin racconta della parabola di una comunità oppressa che decide di passare alla rivolta per difendere le proprie famiglie, con la musica che sottolinea le diverse fasi della ribellione aumentando sempre più d'intensità. *Burn down the mission* è una specie di poemetto epico in chiave moderna, dichiarerà lo stesso Taupin.
Nel 1970 Elton John è in rampa di lancio: il suo secondo album (chiamato semplicemente *Elton John*) viene accolto benissimo da pubblico e critica, e siccome la prima traccia è *Your Song*, forse la canzone simbolo del futuro Baronetto, se ne intuisce facilmente il motivo. Il tour che promuove l'album consacra Elton come grande entertainer e i giornali statunitensi, dopo l'esibizione al Troubadour Club di Los Angeles, lo definiscono nuovo messia del rock'n'roll, ed unico vero erede dei Beatles.
È in questo contesto che, in autunno, esce *Tumbleweed Connection*, da molti considerato l'opera migliore di Elton John, un concept album che arriva in vetta alle classifiche nonostante il titolo ermetico, la copertina essenziale e senza il lancio di nessun singolo a fare da traino, caso più unico che raro.

Buon ascolto.

GOLDEN STORE
FUMETTI · MANGA · GADGET · GIOCHI
via E. De AMICIS 22 / 28 BATTIPAGLIA -SA-

Fumetti e fascismo: la censura durante il ventennio



Lo si capisce già dalle prime pagine, che **Fabio Gadducci**, **Leonardo Gori** e **Sergio Lama** hanno fatto un magnifico lavoro; e poi, andando avanti, la qualità e profondità della loro ricerca diventa sempre più evidente. Ho letto **Eccetto Topolino** quasi come se fosse un romanzo, perché non solo imparavo l'andamento di una vicenda, quella del fumetto in Italia negli anni Trenta, di cui ignoravo (come più o meno tutti) una grande quantità di dettagli, spesso presentati in questo libro per la prima volta; ma anche perché la visione ravvicinata di questi eventi permette di capire davvero, quasi di toccare con mano, che cosa volesse dire il controllo fascista della stampa, e il tentativo di uniformare il pensiero di tutti gli italiani, cominciando dalla gioventù, a quello che Mussolini e i suoi ritenevano che fosse il bene.
Per puro caso, la mia lettura coincide con i giorni degli omicidi di Gianluca Casseri e del dibattito su Casa Pound. Sarà stata questa diffusa immersione nel clima fascista che mi ha spinto ad andare a vedere il sito di Casa Pound, a leggere qualcosa di quello che scrivono, e in particolare il loro programma. Confesso che nel leggerlo mi sentivo attraversato da dei brividi, perché ritrovavo nelle loro parole quella strana mistura di condivisibili rivendicazioni sociali e cieca adesione a un ideale nazionalista che caratterizzò anche il fascismo storico, almeno nella sua fase ideale, i primi anni di vita. Non va dimenticato che nel vocabolario dell'Italia degli anni Dieci e Venti del Novecento, la parola "fascismo" era pressoché sinonimo di "socialismo", perché il riferimento era ai fasci dei lavoratori, i quali erano organizzazioni di ispirazione socialista. Quello che Mussolini fondò si chiamava Partito Nazional-Fascista (proprio come in seguito Hitler, traendone ispirazione, chiamò Nazional-Socialista il proprio partito, e ne disegnò una bandiera che associava al rosso del socialismo la svastica ariana).
Colpisce, indubbiamente, il fatto che il divieto colpisca indistintamente tutti i fumetti americani (e quindi l'obiettivo reale sarebbe il loro essere americani) eccetto quelli di produzione Disney. La spiegazione ufficiale (secondo cui l'eccezione sarebbe dovuta all'essere, i fumetti Disney, non moralmente pericolosi) evidentemente non regge, perché erano tanti in verità i prodotti americani ugualmente innocui (o ugualmente pericolosi). È evidente che c'è altro, sotto, sino all'eventuale banale spiegazione (quella più diffusa, e alla fin fine non del tutto impossibile) che Topolino piacesse ai figli del Duce. Ma probabilmente anche la visita personale di Walt Disney a Mussolini doveva aver fatto la sua parte…
Per chi sia interessato alla storia del fumetto, *Eccetto Topolino* è una lettura necessaria, che risponde anche in parte alle istanze di Paolo Gallinari sulla necessità di una storia del fumetto italiano. Ma si tratta di una lettura di grande interesse anche per chi non è direttamente interessato al fumetto, perché si tratta inevitabilmente di una storia del rapporto tra il fascismo e l'editoria, e tra il fascismo e la cultura, specie quella popolare – e di una storia vista molto da vicino, un'affascinante immersione in un'epoca prossima e per fortuna così diversa dalla nostra.

Lorenzo Celli

La poesia

Eppure per nulla ti ho cercato

Per nulla ti ho cercato
saette e fulmini ho affrontato
amore e disgrazia tu mi hai portato
in quella notte d'inverno con il vento gelato

la strada buia mi ha abbandonato
la notte buia mi ha oscurato
eppure per nulla ti ho cercato
solo per l'amore che mi hai donato

amore e speranza ho trovato
in uno scrigno solo congelato
per tutto il vento l'amore se ne è andato
la speranza è rimasta e ti ho cercato
eppure per nulla amato mi sono salvato

Federico Del Grosso (12 anni)

Enoteca Pomposelli by Bevitalia Via Poseidonia, 18 - Tel. 0828 307897

il tuo negozio on-line
a partire da € 890
www.impresaidea.it
Piazza Mercato, Quadrivio di Campagna (SA)
www.impresaidea.it - info@impresaidea.it
IMPRESAIDEA

SPAZIO CONCESSO GRATUITAMENTE DALL'EDITORE

COMITATO NO! alla DISCARICA a BATTIPAGLIA

nodiscaricabattipaglia@gmail.com

Sabato 14 gennaio 2012

Partecipa al **corteo contro** una nuova **discarica** a Battipaglia

Appuntamento h. 9:00 in Piazza della Repubblica

nodiscaricabattipaglia@gmail.com

facebook Gruppo: Comitato NO alla discarica a Battipaglia

in-pol
Battipaglia - Via Venezia, 2/4

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

in-pol
Battipaglia - 0828 672492

Calcio

Zebrette: due punti persi e uno guadagnato

La Battipagliese 2011-2012 *(foto di Gerardo Di Franco)*

Inizia con un pareggio il girone di ritorno così come iniziò il girone di andata per la Battipagliese rinnovata e corretta in sede di mercato autunnale. Sulla panchina, dopo le dimissioni di Sergio La Cava siede mister Gerardo Viscido. Arrivati alla sua corte i centrocampisti Guerrera e La Montagna, gli attaccanti Mallardo (vecchia conoscenza dei tifosi bianconeri) e Pietro Famiano, e il difensore Carbonaro (ex Cavese scuola Salernitana). In attesa di un difensore centrale mister Viscido affronta la prima partita della sua gestione.

Si va ad Adrano alle falde dell'Etna e si conquista un pareggio per 3 a 3 risultato che, per la verità, per come è venuto lascia l'amaro in bocca alla Battipagliese perchè a cinque minuti dal termine della gara i bianconeri erano in vantaggio 3-1 e nulla lasciava prevedere un simile epilogo della apartita. Mancanza di esperienza nei tanti giovani schierati soprattutto a centrocampo, un leggero calo fisico negli ultimi minuti… potrebbero essere questi i motivi del mancato colpaccio, visto che chiunque avrebbe firmato per un pari in questa difficile trasferta siciliana. La squadra è stata rivoluzionata in seguito alle partenze di De Cesare, Tortora, Della Corte, Caruso, Serrapica e Biancardi nonchè alle dimissioni del tecnico La Cava e del suo secondo Gargiulo. Anche in società c'è stato una sorta di ridimensionamento degli iniziali programmi in quanto sono venuti a mancare i sostegni degli imprenditori locali e dell'Amministrazione Comunale. Ecco, quindi, che il presidente Amoddio si è visto costretto a rivedere il progetto iniziale sostenuto dalle promesse di aiuto non mantenute. Le dimissioni del presidente con tutto il consiglio direttivo hanno messo in allarme la tifoseria tutta che si è data da fare per reperire l'aiuto finanziario occorrente per terminare il campionato. Sostanze economiche che, in aggiunta a quelle messe a disposizione mensilmente dal presidente Amoddio, saranno sufficienti a terminare la stagione raggiungendo una tranquilla salvezza. La rosa è comunque competitiva e in grado di dare soddisfazioni ulteriori all'appassionata tifoseria bianconera.

Il campionato continua e domenica la Battipagliese ospiterà il Cittanova: si spera di bissare il successo dell'andata. Fiducioso anche mister Viscido: «Sono più che convinto delle nostre possibilità di ottenere i punti necessari per una salvezza tranquilla – afferma il mister – anche se non saranno tutte rose e fiori. Il campionato rimane difficile ma noi abbiamo qualità per conquistare punti importanti. Le trasferte siciliane saranno il nostro vero banco di prova. Lì in Sicilia non sarà facile ma noi ci proveremo e certamente non lasceremo nulla di intentato. Ogni partita sarà giocata con la massima determinazione e alla fine tireremo le somme».

Mimmo Polito

Vuoi collaborare con
nerosubianco
scrivi a
posta@nerosubianco.eu
oppure telefona
al numero
0828 344828

DOVE TROVARE nerosubianco

Oltre che nei seguenti punti di distribuzione il giornale è reperibile presso tutte le aziende sponsor

CENTRO

PLAVA CAFÈ VIA PLAVA
PIZZERIA SANDOKAN VIA PLAVA
BALNAEA VIA PLAVA
EDICOLA LANCELLOTTI VIA DE DIVITIS
ANTONELLA ACCONCIATURE VIA DE DIVITIS
BAR CAPRI VIA PASTORE
NUOVA PASTICCERIA AURORA VIA TURATI
EDICOLA FORLANO VIA GRAMSCI
DOMUS CAFFÈ P.ZZA FERROVIA
EDICOLA VESTA P.ZZA FARINA
CAFFETTERIA MOKÌ P.ZZA MORO
BAR 2 NOTE VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
BAR MIGNON VIA ITALIA
EDICOLA PALUMBO VIA ROMA
L'ANGOLO DEL DOLCE CAFFÈ VIA ROMA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
TABACCHINO DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFFÈ IN PIAZZETTA P.ZZA DELLA REPUBBLICA
EDICOLA ARCIULO VIA ROMA
EDICOLA IN PIAZZA P.ZZA REPUBBLICA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
AL BARETTO VIA VERONA
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
BAR GRANOZIO VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA MADONNINA
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CAFÉ ROYAL VIA MAZZINI
EDICOLA BELMONTE VIA MAZZINI
BAR VARESE VIA P. BARATTA
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
BAR EXCELSIOR VIA DOMODOSSOLA
LA GALLERIA VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA DE FALCO VIA DOMODOSSOLA
CAFFÈ NICOLE VIA AVELLINO
TABACCHI REALE VIA DEL CENTENARIO
BAR P.D. VIA DEL CENTENARIO
DOLCE CAFFÈ ROYAL VIA DEL CENTENARIO
BAR BOLOGNESE VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA LA VEGLIA P.ZZA S. FRANCESCO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
BAR MANHATTAN VIA OLEVANO

SERRONI

BAR DEL PROFESSORE VIA SERRONI
MACELLERIA ROSA VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR PLANET VIA ADRIATICO

S. ANNA

TABACCHINO BRESCIA VIA P. BARATTA
LOUNGE BAR FERRAIOLI VIA P. BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA P. BARATTA
PASTICCERIA DELLE ROSE VIA P. BARATTA
BAR GRAN CAFFÈ VIA P. BARATTA
CLUB ARAMIS VIA P. BARATTA
BAR IMPERIAL VIA P. BARATTA
LA CAFFETTERIA VIA P. BARATTA
EDICOLA RICCIARDI VIA P. BARATTA
LO ZIBALDONE VIA PALATUCCI
ONDA CAFÉ VIA PALATUCCI
VIOLET CAFÈ VIA CONFALONIERI
BAR CHANTALL VIA PRIMO BARATTA
EDICOLA DA RAFFAELLA VIALE DELLA LIBERTÀ
SUPERMERCATO A.G.E. VIALE DELLA LIBERTÀ
ROXY BAR S.S.19
CAFFÈ RIVER VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
GRAN CAFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
NA TAZZULELLA E CAFÈ VIA GONZAGA
PIZZERIA CARMINE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
CAFFÈ GONZAGA VIA GONZAGA
EDICOLA COSTABILE VIA GONZAGA
BAR LA ROMAGNOLA VIA GONZAGA
BAR TITAN VIA S.ANNA

SANTA LUCIA - AVERSANA

BAR TABACCHI BATTAGLIA SANTA LUCIA
BAR TABACCHI ITALIA VIA AVERSANA

VIA ROSA JEMMA - TAVERNA

BAR SAN LUCA S.S. 18
SPILUCCHIO S.S. 18
BAR PIERINO S.S. 18
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
EDICOLA VIGNES VIA ROSA JEMMA
BAR MORGANA VIA ROSA JEMMA
BREAK-POINT PARCO DELLE MAGNOLIE
BAR MIRÒ S.S. 18 (RESIDENCE SANTESE)
EDICOLA ROMANO S.S. 18
TABACCHINO CARDAMONE VIA TURCO

BELVEDERE

BAR O'SCUORZO VIA BELVEDERE
BAR D&D VIA BELVEDERE
BAR JOLLY VIA BELVEDERE
EDICOLA PISCIOTTANO VIA VICINANZA
TABACCHINO WILLY VIA BELVEDERE
BAR ALESSIA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE

LAVANDERIA "IL CIGNO"
di Mainardi Cosimo
• Lavaggio biancheria per Ristoranti
• Alberghi e Centri Medici
• Lavaggio a secco di ogni genere
• Lavaggio e rigenerazione capi in pelle
• Barbour, Tappeti e Tende
Via Plava, 35 - Battipaglia - Tel. 0828 302262

Amministrazioni Immobiliari
GOFFREDO PESCE
Iscritto all'Albo Associativo Nazionale
A.N.AMM.I.
BATTIPAGLIA - Via Colombo, 15
Tel. 0828 301014 - 338 6473647

REAB dal 1975
di OSVALDO DESIO
RICAMBI e ACCESSORI AUTO
VENDITA IMPIANTI GPL e GANCI DI TRAINO
www.reab.it - info@reab.it
BOSCH Partner Ricambi per Veicoli
Via Bosco I° zona indust. - Battipaglia (Sa)
Tel. 0828 346320 - Fax 0828 346677

Basket

Derby allo Zauli: vince la Solar Energy

Un avvenimento sportivo veramente valido è stato offerto sabato 7 gennaio agli appassionati di basket di Battipaglia e Salerno. In un Palazauli finalmente gremito che vedeva tra gli spetttatori anche il primo cittadino di Battipaglia, si sono affrontate per la prima volta nel campionato di A2 la Solar Energy e la Carpedil, squadra quest'ultima che da oltre venti stagioni era espressione locale ma che da quest'anno si è trasferita ed è stata "adottata" con calore dal capoluogo provinciale, tanto da sfoggiare la tipica maglia granata. Grande l'attesa dunque e l'interesse per un incontro che si prevedeva combattuto vista la rivalità ed il buon periodo di forma attraversato dalle due contendenti. Al salto a due coach Orlando schiera a sorpresa in quintetto la giovane De Pasquale, neo convocata nella nazionale under 20 insieme a Di Donato, a gratificazione del buon lavoro svolto dal settore giovanile, mentre tra le ospiti non è della partita Guida il cui contributo offensivo è sempre importante. Inizio shock per la Solar che è praticamente bloccata dalla tensione e per un quarto intero riesce a segnare solo 4 punti, di cui due dalla lunetta. Sull'altro fronte l'emozione, pur tangibile, viene comunque superata con la determinazione ed il veloce ritmo imposto dalla giovane play americana D'Alie che consente alle salernitane di chiudere sul 13 a 4 il primo periodo di gioco. Nel secondo quarto Battipaglia si scuote e riduce un po' alla volta lo svantaggio andando al riposo sul meno 3, 24 a 27. Appare evidente la differenza di roster tra le due contendenti, con la Solar molto più dotata sul piano fisico e del talento, oltre al notevole bagaglio di esperienza in A2 di alcune sue giocatrici, al contrario delle cestiste della Carpedil, dalla giovanissima età media. Proprio l'aspetto mentale riesce a far pendere verso Battipaglia la supremazia dell'incontro. Al rientro dagli spogliatoi il duo Orlando-Martinelli deve aver fatto ricorso proprio alla leva psicologica per dare la "sveglia" alle proprie giocatrici ottenendo la risposta voluta. Con un break di 14 a 3 nei primi 5 minuti la partita cambia proprietario e la Solar vola sul 38 a 30 grazie soprattutto a Pieropan che inserisce il turbo e prima ruba palla alle avversarie e vola in contropiede e subito dopo mette una bomba in transizione tramortendo con il suo uno-due le salernitane. Due le notazioni tecniche su questa fase decisiva dell'incontro: il break è avvenuto quando le ospiti avevano in panchina Bona, la loro pivot decisamente più efficace che alla fine sarà anche top scorer con 19 punti, ma soprattutto il cambio di difesa da individuale a zona, disposto dal coach Salineri, si è tradotto in un autentico suicidio tattico. Infatti, seppur giustificato dalla situazione dei falli delle lunghe ospiti, il passaggio alla difesa a zona due-tre ha contribuito a ribaltare la carica di aggressività delle due formazioni, dalla Carpedil si è trasferita alla Solar facendo perdere quell'unico vantaggio che fino a quel momento aveva tenuto avanti le salernitane. Come detto, da questo momento la partita cambia padrone ma non perde d'interesse visto che la Carpedil, con la play americana in grande evidenza e mai doma, ha tentato fino alla fine di rientrare in partita puntando sempre sull'aggressività, stimolata da una difesa uno-tre-uno. Va dato atto però al quintetto locale di non aver perso la testa e di aver saputo rispondere alla veemenza delle avversarie sfoderando la solita "arma letale": Giovanna Granieri Fiorini ha preso per mano la squadra e l'ha condotta con sicurezza rubando palloni in serie e segnando canestri a ripetizione. Onore anche alla Carpedil, comunque, che ha combatttuto fino alla fine, tanto che a poco meno di due minuti dal termine una bomba di Potolicchio portava la sua squadra a meno sette accendendo un'ultima speranza che si spegneva tuttavia con gli errori offensivi successivi. Punteggio finale 63 a 52 per la Solar con la bella immagine conclusiva delle due squadre in mezzo al campo a salutare ed a ricevere gli applausi, ognuna dai suoi supporters.

Giovanna Granieri

Valerio Bonito

Calcio

Nagc Battipaglia: scuola di calcio e di vita

L'anno 2011, appena volato via, ha visto spegnere la decima candelina alla scuola calcio Nagc Battipaglia. In un mondo troppo spesso popolato da loschi millantatori che giocano con i sogni dei ragazzi, il prof **Gennaro Bufano** (nella foto) nel lontano 2001 è sceso in campo forte di tutta la sua esperienza tecnica e carica d'energia. Coadiuvato da uno staff composto da collaboratori seri e condividenti gli stessi ideali, il progetto Nagc Battipaglia è decollato.

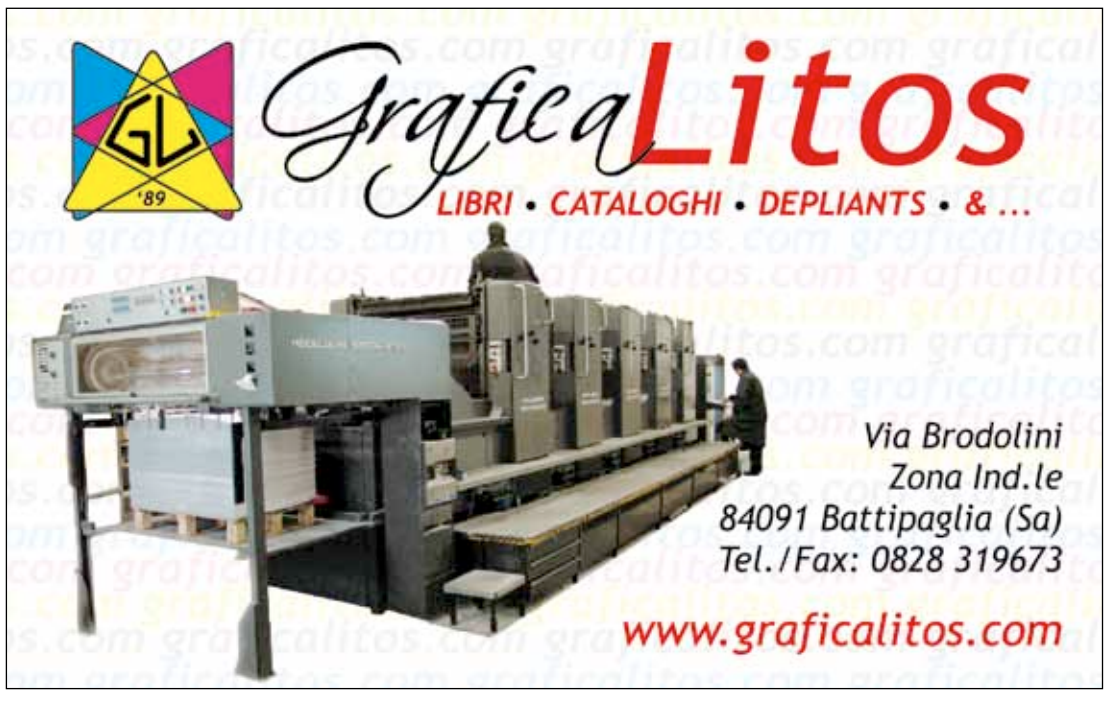
L'offerta calcistica si rivolge ad un vasto numero di ragazzi, a partire dai piccoli nati nel 2006 fino ai più grandicelli nati nel 1997. Gli allenamenti, presieduti da tutti tecnici abilitati FIGC si svolgono su due differenti sedi. Per i più piccoli, nati tra il 2001-2006, sottolinea il prof. Bufano, si è preferito privilegiare la componente ludica e, per questa ragione, la scelta è caduta sui campetti del centro sportivo DOC. I campi più piccoli e l'erbetta morbida, ben si sposano con la tipologia di giochi proposti ai più piccini. Gli allievi più grandi, quelli nati tra il 1997 ed il 2000 svolgono, invece, gli allenamenti sul campo dell'Ici sport. La fisicità diversa, pur rimanendo costante la componente ludica, permette di iniziare a preparare anche atleticamente i ragazzi. I campionati disputati dai vari gruppi sono tutti di categoria provinciale. Gli ottimi risultati ottenuti dai gruppi giovanissimi (anno 97) e mini-giovanissimi (anno 98), entrambi nelle prime posizioni di classifica, rende fiduciosi per una futura partecipazione al più impegnativo campionato regionale.

Gennaro Bufano

In questi anni, inoltre, innumerevoli sono state le partecipazioni a tornei di risalto internazionale. Partecipazioni concluse, non poche volte, con la vittoria dei ragazzi di Battipaglia. Le affermazioni ottenute, coronamento di un impegno serio e costante, profuso da tutti i membri dell'associazione, hanno portato tanti ragazzi ad essere visionati da società professionistiche. Ulteriore riconoscimento alla bontà del lavoro svolto è la recente affiliazione con il Varese calcio, società militante nella serie B italiana.

«Più di allenare piccoli calciatori, mi interessa crescere piccoli uomini» questa è la filosofia su cui è improntato il lavoro del prof. Bufano. Compito degli istruttori è di ricordare come alla base del gioco, ci sia sempre il divertimento. Non quell'esasperato agonismo, quella voglia del risultato ad ogni costo, brutta eredità trasmessa dall'ormai fatiscente mondo pallonaro fino ai campetti di periferia. La voglia di vincere si deve sempre accompagnare alla correttezza e al rispetto degli avversari. Perché gli avversari in fondo, sono soltanto altri bambini ed il calcio è appunto uno strumento per regalare un sorriso. Buon compleanno ancora al Nagc Battipaglia e ad al suo sogno. Un sogno, da dieci anni splendida realtà.

Stanislao Vetere



POCHI CONOSCONO NOI.

QUASI TUTTI CONOSCONO I NOSTRI CLIENTI.

Sfide. La comunicazione vincente.

[contatti: 0828 344848 > info@sfide.biz]

www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu